

Lugano, una seduta da cento milioni

Luce verde del Consiglio comunale ai crediti per tram (2,8 milioni), casa anziani (47,6) e strade (49,5)

di Paolo Bobbià
e Alfonso Reggiani

Rete tram, il Consiglio comunale ha raggiunto ieri sera la penultima fermata dando il suo assenso (40 i favorevoli, 13 i contrari) alla concessione di un credito da 2,8 milioni di franchi quale contributo cittadino all'elaborazione del progetto definitivo della tappa prioritaria della rete tram del Luganese. Accolti dunque i rapporti commissionali della Gestione e della Pianificazione. «Perché è stato smantellato in passato?» è stata la domanda di **Rolf Endriss** (Ppd), che ha aperto il dibattito sul tema ricordando i suggerimenti espressi dalle commissioni. «Poco lungimirante non pensare già all'aeroporto e a una fermata sotterranea che serva Breganzona», ha infatti osservato il deputato Ppd, sottolineando che «i tempi stringono per ottenere il finanziamento federale».

Appoggio al messaggio è poi stato espresso pure da **Giancarlo Ré** (Plr) che ha rilevato come i costi previsti al chilometro siano in linea con simili opere recenti in Svizzera, e auspicando il supporto alla «soluzione a H» «da un lato verso Ponte Tresa e dall'altro verso Lamone».

«Oggi lo sviluppo di una città c'è solo con una rete efficiente di trasporto pubblico», ha salutato positivamente il progetto **Cristina Zanini Barzaghi** (Ps), evidenziando la necessità di un'integrazione con AlpTransit e con la Lugano-Malpensa.

Per **Armando Giani** (Lega), ai commissari non è stato dato tempo sufficiente per l'esame del messaggio, il quale è considerato «incompleto» per quanto attiene al tracciato cittadino. Nodo di scontro l'arrivo in città dei binari, con la Lega che ha proposto la soluzione sotterranea al di sotto della pensilina Botta, mentre il progetto sviluppato prevede l'u-



TI-PRESS/BENEDETTO GALLI

Lezioni di civica 'fuori orario'

scita a Sant'Anna e l'arrivo su via Pestalozzi fino allo snodo della pensilina. «Il tram è vecchio e ingombrante», ha poi asserito **Eros Mellini** (Udc).

«Un progetto vecchio, curcio e zoppicante – per **Gianni Cattaneo** (Verdi) – che però con vigilanza e competenza si riuscirà a migliorare».

Attenzione «ai remake», ha aggiunto **Giordano Macchi** (Plr) citando alcuni possibili doppioni su alcuni collegamenti cittadini già esistenti come la funicolare.

«Stiamo anticipando i lavori per la progettazione definitiva,

per poter anticipare poi la realizzazione della rete – ha spiegato la municipale **Nicoletta Mariolini** (Ps) –, non ci sono stati né ritardi, né cassette chiuse. Sulla variante sotterranea in centro: questa ci farebbe perdere l'aiuto di Berna a causa dei costi troppo elevati e bloccherebbe lo sviluppo futuro della rete in città. L'obiettivo è l'integrazione dei vari mezzi di trasporto, non la creazione di doppioni». Infine **Mariolini** ha anticipato che starebbe prendendo piede l'idea di affidare la gestione del tram alla Flp. Via libera all'unanimità dei



In sella all'appuntamento di Palazzo civico

54 presenti ai 47,6 milioni di franchi per la nuova residenza per anziani a Pregassona. Una struttura medicalizzata con una capienza di 646 posti letto, includerà un reparto per anziani (31 posti letto) affetti da problemi di ordine cognitivo, un nido d'infanzia e la nuova sede per il Servizio di assistenza e di cura a domicilio denominato ScuDo, i cui rappresentanti sono stati nominati ieri.

Il Municipio, in considerazione delle future necessità di nuovi posti letto nelle strutture per anziani, ha predisposto

quindi l'ampliamento dell'offerta di posti letto medicalizzati per persone anziane nel comprensorio cittadino. Il nuovo centro polifunzionale prevede una struttura per anziani. La nuova struttura accoglierà anche un Centro diurno per le persone affette da demenza senile che si pone l'obiettivo di migliorare sensibilmente la qualità di vita del paziente attraverso programmi di socializzazione e di stimolazione cognitiva.

Francesco Beltraminelli (Ppd) ha però stigmatizzato la discrepanza di quasi 10 milio-

ni di franchi fra credito di progettazione e quello di costruzione votato ieri parlando di sorpasso di spesa. Il cartellino giallo al Municipio è stato dato anche da **Marco Chiesa** (Udc) che ha peraltro salutato favorevolmente l'approccio polifunzionale. Così ha fatto pure **Lorenzo Leggeri** (Ps) riconoscendo l'esigenza della struttura. **Roberto Badaracco** (Plr) l'ha definita come pietra miliare della politica sociale cittadina chiedendo se non si poteva prevedere prima il sorpasso. La nuova residenza è stata poi benedetta da **Maruska Ortelli** (Lega).

Il capodicastero **Lorenzo Quadri** (Lega) ha spiegato i costi lievitati in sede di credito di costruzione con le aggiunte richieste e la volumetria nel frattempo aumentata. Gli ha fatto eco la municipale **Giovanna Masoni Brenni** (Plr) che ha respinto al mittente le insinuazioni legate al sorpasso di spesa.

Il plenum ieri sera ha poi concesso (50 favorevoli, due contrari) un credito quadro della durata di sette anni di 49,5 milioni di franchi per la manutenzione e la gestione del patrimonio stradale cittadino. Un patrimonio quadruplicato nell'ultima decina d'anni. **Giovanna Masoni Brenni** e **Angelo Jelmini** hanno rassicurato i consiglieri comunali in merito all'abbinamento delle manutenzioni con misure di riqualifica dell'arredo urbano.

All'unanimità è stata accolta la richiesta di credito di 1,6 milioni di franchi per realizzare un nuovo serbatoio idrico denominato Mulino nel quartiere di Pregassona. Tutti i consiglieri comunali presenti hanno inoltre approvato la spesa di 300 mila franchi per risanare il patrimonio verde cittadino. Luce verde pure ai quasi 4 milioni per il nuovo campo in sintetico D e la manutenzione dei campi dei settori E-F a Cornaredo.